

CENTROSINISTRA

Sommovigo va all'attacco: «Patto sul turismo al palo»

Laura Ivani / LA SPEZIA

Il Patto del Turismo è stato rispettato in minima parte: solo 200 mila euro dei 2 milioni introitati dal Comune nel 2019 dalla Tassa di soggiorno sono andati ad attività e servizi legati al settore. Mentre secondo il Patto dovevano essere almeno il 50%. Il tutto senza un confronto con gli operatori su come utilizzare le risorse. La denuncia è di Piera Sommovigo, candidata sindaco del centrosinistra, il cui obiettivo è «trasformare Spezia da città dormitorio delle Cinque Terre e semplice approdo per i crocieristi, in luogo attraente, capace di governare i flussi turistici, convincerli a restare, facendo leva sulle sue principali attrazioni storiche, architettoniche, museali, paesaggistiche».

Nei prossimi giorni, ha annunciato la candidata, ci saranno incontri con operatori del settore che, «con investimenti propri e senza consumare suolo, hanno contribuito a rendere più accogliente la nostra città». Nel frattempo Sommovigo punta i fari sul Patto siglato nel 2017 a livello regionale, cui il Comune della Spezia aveva aderito.

Patto che prevedeva la metà degli introiti sulla Tassa del turismo per iniziative volte al miglioramento del settore e che «è stato mantenuto solo in minima parte e in modo totalmente insufficiente: parliamo infatti di 200 mila euro impiegati a fronte di un milione e 200 mila che si sarebbero dovuti spendere, al punto che molte categorie hanno interrotto il patto sottoscrivendo un ulteriore accordo ponte, tra l'altro ormai scaduto, ma anche con quest'ultimo i risultati sono stati pessimi, complice un'amministrazione per niente dialogante», afferma la candidata del centrosinistra alle Comunali. Progetti previsti con le risorse ottenute andrebbero concordati con gli operatori, cosa che «non accade. In questi 5 anni non c'è quasi mai stato dialogo con le associazioni e le rappresentanze di categoria».

Per rilanciare il settore del turismo occorre dunque ripartire dal confronto con gli operatori e dal «fare sistema con i comuni limitrofi sviluppando sempre più l'idea di un turismo sostenibile a livello territoriale». —



Turisti lungo la passeggiata Morin alla Spezia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

